



Campi estivi 2022

Vivere
la Nonviolenza

Una settimana per conoscerci,
lavorare, crescere e divertirci

Movimento Internazionale della Riconciliazione e Movimento Nonviolento



Il **M.I.R. (Movimento Internazionale della Riconciliazione)** è un movimento a base spirituale nato in Italia nel 1952 in ambito valdese, quale branca italiana dell'International Fellowship of Reconciliation (www.ifor.org). Il MIR è formato da uomini e donne impegnati nella nonviolenza attiva intesa come stile di vita, come mezzo di riconciliazione nella verità e di conversione personale, come mezzo di trasformazione sociale, politica, economica.

I membri del MIR si impegnano a:

- praticare la riconciliazione nella vita personale e sociale;
- praticare la solidarietà nella vita personale e sociale;
- liberare l'uomo da tutti quei condizionamenti culturali, politici, militari, economici che lo confondono e lo opprimono;
- rifiutare qualsiasi collaborazione alla guerra così come a situazioni o istituzioni di ingiustizia e criminalità, sia che esse attentino alla vita umana sia che sfruttino indebitamente le risorse naturali e umane.

Contatti: via Garibaldi 13, 10122 Torino, Tel. 011.532824 - www.miritalia.org - segreteria@miritalia.org



Il **M.N. (Movimento Nonviolento)** è attivo in Italia dal 1961 e rappresenta la sezione italiana della War Resisters' International (www.wri.org).

Le principali direttrici di azione sono:

- l'opposizione integrale alla guerra;
- la lotta contro lo sfruttamento economico, le ingiustizie sociali, l'oppressione politica, ogni forma di autoritarismo, le discriminazioni legate alla razza, alla provenienza geografica, al sesso, alla religione;
- lo sviluppo della vita associata nel rispetto di ogni singola cultura e la creazione di organismi di democrazia dal basso per la diretta e responsabile gestione da parte di tutti del potere, inteso come servizio comunitario;
- la salvaguardia dei valori della cultura e dell'ambiente naturale, che sono patrimonio prezioso per il presente e per il futuro e la cui contaminazione e distruzione sono un'altra delle forme di violenza contro l'uomo.

Il MN opera con il solo metodo nonviolento, che implica il rifiuto dell'uccisione e della lesione fisica, dell'odio e della menzogna, dell'impedimento del dialogo e della libertà di informazione e di critica.

Contatti: via Spagna 8, 37123 Verona, Tel. 045.8009803 - www.nonviolenti.org - amministrazione@nonviolenti.org

L'iniziativa dei "**campi estivi**" è promossa dai gruppi locali dei due movimenti che da anni lavorano insieme, sul territorio piemontese, come **MIR e MN Piemonte e Valle d'Aosta**.

Contatti: via Garibaldi 13, 10122 Torino, Tel. 011.532824 - mir-mn@serenoregis.org - <https://www.facebook.com/MirMn.PiemonteValleDAosta>

Nel 1982 su iniziativa dei due movimenti locali nasce il *Centro Studi e Documentazione sui Problemi della Partecipazione, dello Sviluppo e della Pace*, che dopo la prematura scomparsa del suo primo presidente, Domenico Sereno Regis, già presidente del MIR, viene a lui intitolato. Il **Centro Studi Sereno Regis** (www.serenoregis.org) promuove programmi di ricerca, educazione e azione sui temi della partecipazione politica, della difesa popolare nonviolenta, dell'educazione alla pace, della trasformazione nonviolenta dei conflitti, dei modelli di sviluppo, delle energie rinnovabili e dell'ecologia.

CAMPI ESTIVI



Il **Movimento Internazionale della Riconciliazione** e il **Movimento Nonviolento** locale organizzano ogni anno dei campi estivi. L'obiettivo è quello di **vivere la nonviolenza**.

I campi estivi sono un'opportunità per **vivere in maniera comunitaria**, condividendo il proprio tempo con altri, confrontandosi con persone diverse, lavorando al loro fianco e quindi ampliando la propria mappa mentale.

Essi offrono l'occasione di entrare in contatto e confrontarsi con **stili di vita diversi** praticati dalle comunità ospitanti e di approfondire tematiche specifiche legate alla nonviolenza. Uno o più formatori facilitano le riflessioni e il confronto fra i partecipanti.

LO SPIRITO DEI CAMPI

I campi sono interamente basati sull'idea dello **scambio** e della **gratuità**: alle strutture che ci ospitano rimborsiamo solo le spese vive, in cambio usufruiamo del lavoro manuale a loro necessario. Nella nostra società i lavori considerati più importanti sono quelli che coinvolgono l'intelletto. Noi invece vogliamo valorizzare il **lavoro fatto con le proprie mani e svolto insieme ad altri**, come scoperta della manualità e "moneta di scambio per portare un **aiuto concreto alle comunità ospitanti**. È bello lasciare alla comunità residente un segno tangibile del nostro lavoro.

Lo svolgimento dei nostri campi è caratterizzato da molti elementi: la **vita comunitaria**, il **lavoro**, l'**autogestione**, la **formazione**, la **festa**, il **rapporto con il territorio**, lo **studio**, la **spiritualità**. L'importante è **vivere insieme**. Non solo approfondire, valutare, bensì sperimentare, nella concretezza della nostra vita e dei rapporti con gli altri. Così Gandhi definiva la sua vita: una serie di esperimenti con la verità.

La nostra proposta è improntata al **rifiuto di ogni forma di violenza** e alla **sobrietà**, intesa come ricerca di ciò che è davvero essenziale evitando gli sprechi. In coerenza con tali principi l'**alimentazione sarà vegetariana**.

I campi sono autogestiti in tutte le loro esigenze, dalla cucina alla pulizia: occorre quindi essere disponibili a **collaborare attivamente alla gestione di tutte le attività**, per una buona riuscita della settimana.

AVVERTENZE SITUAZIONE COVID

Invitiamo a una partecipazione responsabile, nel rispetto di alcune norme di convivenza.

La maggior parte delle attività verranno svolte all'aperto; negli spazi comuni si richiede attenzione alle distanze e alla aereazione dei locali. Le camere comuni saranno assegnate preferibilmente a persone già conviventi o in relazione e in ogni caso senza raggiungere la capienza massima.

Ti verrà chiesto di compilare una scheda di autocertificazione sul tuo stato di salute all'inizio del campo.

Nella sezione seguente troverai alcuni aggiornamenti sulle indicazioni per partecipare.

* Potrebbero esserci eventuali variazioni sulle modalità di partecipazione in base alla normativa vigente al momento dello svolgimento del campo.

INDICAZIONI PER PARTECIPARE

L'età minima per partecipare ai campi è diciotto anni.

Alcuni campi possono essere aperti alla partecipazione di famiglie e quindi di minori e altri riservati ai giovani.

Per iscriverti:

- ✓ **CONTATTA il coordinatore del campo prescelto** per verificare la disponibilità dei posti, avere eventuali informazioni e farti mandare la scheda di iscrizione
- ✓ **CONFERMA l'iscrizione effettuando il versamento di 25 EURO di quota di iscrizione** per i campi di una settimana (comprensiva di assicurazione) utilizzando:
 - Conto corrente postale n. 20192100
oppure
 - Bonifico bancario IBAN IT53 V076 0101 0000 0002 0192 100
Intestato a MOVIMENTO NONVIOLENTO;
CAUSALE: "ISCRIZIONE CAMPO ESTIVO TITOLO, PERIODO SVOLGIMENTO, NOME COGNOME, INDIRIZZO"
- * **PARTECIPARE A PIÙ DI UN CAMPO:** il secondo campo paghi una iscrizione di 15 EURO, anziché 25
- ✓ **INVIA al coordinatore la ricevuta di versamento e la richiesta di iscrizione** (disponibile a pagina 11)

Il coordinatore, ricevuta la tua iscrizione con il versamento ti invierà tutte le informazioni utili per la tua partecipazione.

Durante il campo ti verrà chiesta **una quota di partecipazione di 115 EURO** (comprensiva di vitto e alloggio).

NONVIOLENZA E DISABILITÀ: TOGLIERE RADICI ALL'ODIO

Campo per disabili e non disabili uniti dalla ricerca della nonviolenza



Periodo: 11 luglio - 16 luglio

Luogo: Cartosio - frazione Rivere (AL)

Partecipanti: 12 (di cui due posti per disabili motori)

Coordinamento:

Nicoletta Vogogna, tel. 3343352704

nonviolence@libero.it

Formazione: Beppe Marasso e Pietro Moretti

In questa settimana cercheremo di superare la visione della persona disabile come privata di possibilità; capace al massimo di una nonviolenza passiva, causata dal suo stato fisico e psichico. Vogliamo cogliere nella persona con disabilità la sensibilità, l'attenzione allo stato d'animo altrui e la ricerca dell'altro. Faremo questo lavorando, studiando e divertendoci insieme.

La disabilità è un arcipelago di tipologie differenti. Le persone con disabilità possono dare un apporto molto importante alla nonviolenza a partire dalla vita quotidiana. Nonviolenza e disabilità non si pongono come due mondi separati, bensì si aprono alla conoscenza reciproca.

La parte di studio della settimana comprenderà: **Gandhi** e i comandamenti della tradizione induista; **Anna Frank** un racconto di nonviolenza nel periodo dell'olocausto nazista; **L'apporto delle persone disabili ad una società senza odio e senza il nemico.**

Rivere è una piccola frazione di Cartosio, a 10 km da Acqui Terme: nell'Alto Monferrato. L'ospitalità è in una casa di campagna in una zona un tempo coltivata. Le attività manuali del mattino consisteranno nella ripulitura di alcuni sentieri e la cura di un piccolo frutteto. Possibili camminate molto rilassanti.

Collaborano al campo due associazioni:

Associazione per la pace e la nonviolenza di Alessandria (www.peaceandnonviolence.it);

Vedrai.. associazione che si occupa di tecnologie e gravi disabilità (vedrai@vedrai.it).

Riferimenti pre-campo:

Biografia di Gandhi.

Il Diario di Anna Frank.

Numero 4/2020 di Azione Nonviolenta sulle disabilità.

DRAGON DREAMING



Periodo: 18 luglio - 24 luglio

Luogo: Albereto, Faenza - Casa della Pace (RA)

Partecipanti: 20 (10 in casa, 10 in tenda)

Coordinamento:

Maria Chiara Ambrogetti, tel. 3461860824

mariachiara.ambrogetti@gmail.com

Formazione: Roberto Manzone

Sarà una settimana dedicata all'approfondimento del Dragon Dreaming e della Permacultura. Dall'Australia un metodo efficace ed entusiasmante che integra l'impiego dei due emisferi del cervello, quello intuitivo e creativo e quello razionale e logico; per non smarrire i nostri sogni ed evocare un futuro che porta avanti le nostre possibilità più profonde.

La Permacultura ispira e guida individui e comunità per muoversi verso una direzione rigenerativa.

Il Dragon Dreaming gestisce in maniera strategica e stimolante le quattro aree di ogni progetto di successo: Sognare, Pianificare, Attuare, Celebrare.

A facilitare questo percorso pratico ed esperienziale sarà Roberto Manzone; dal 2008 vicino al mondo della permacultura e delle realtà delle comunità intenzionali. È facilitatore, formatore e trainer del metodo dal 2012; con diversi metodi e strumenti aiuta gruppi intenzionali e associazioni a realizzare i loro progetti.

*Saremo ospiti nella **casa di Albereto**, nelle campagne di Faenza.*

L'Associazione che gestisce la struttura è LUMANO APS, impegnata nella promozione tra i giovani del volontariato e dell'educazione alla pace. Si caratterizza per l'accoglienza di gruppi di giovani impegnati nel cambiamento sociale attraverso azioni creative.

La struttura è dotata di ampi spazi verdi dove poter dormire in tenda e anche la possibilità di dormire all'interno della casa.

Riferimenti pre-campo:

<https://fondazionegaia.wordpress.com/risorse/dragon-dreaming/>

“VOGLIAMO VEDERE FINESTRE O MURI?”



Periodo: 31 luglio - 7 agosto

Luogo: monastero Dominus Tecum a Pra'd Mill (CN)

Partecipanti: 16

Coordinamento:

Silvana Caselli, tel. 3349700624

silvana.caselli@gmail.com

Formatore: Domenico Matarozzo

I muri dividono, le finestre aprono: come approcciarci a questa possibilità? Praticando la comunicazione empatica e nonviolenta, per migliorare e rendere più autentiche le relazioni con noi stesse/i e con gli altri, prendendo confidenza con le nostre emozioni e i nostri bisogni, lasciando andare i sensi di colpa, imparando ad ascoltare ed ascoltarci. In questo modo i conflitti potranno diventare delle opportunità.

Durante il campo esploreremo tutte queste possibilità attraverso dei laboratori esperienziali condotti da Domenico Matarozzo, counselor ad indirizzo psico-corporeo e tecniche teatrali.

Utilizzeremo tecniche teatrali, musica, esercizi di relazione, ascolto, osservazione e scrittura.

Tutti i momenti della giornata saranno occasioni per mettere in pratica ciò che si apprende durante il laboratorio.

È necessaria la voglia di sperimentare, mettersi in gioco e aprirsi alle possibilità.

*Saremo ospiti nella foresteria della **comunità monastica cistercense di Pra'd Mill** a circa 1000 m di altitudine sopra Bagnolo in Valle Po.*

Il monastero Dominus Tecum da vent'anni si propone di far rivivere un'antica tradizione monastica in un clima di accoglienza, silenzio e preghiera.

Alla base di questa scelta c'è l'urgenza di vivere una vita davvero autentica, che richiede fantasia, coraggio, audacia e una grande umiltà nel riconoscere le proprie fragilità.

Indicazioni letture pre-campo:

“Le parole sono finestre [oppure muri]” di Marshall-Rosemberg ed. Esserci.

È COSA BUONA CHE TU ESISTA!

Alla ricerca di un nuovo umanesimo: Uno sguardo alla terra ed uno al cielo



Periodo: 31 luglio - 7 agosto

Luogo: Eremo Betania, Padenghe Sul Garda (BS)

Partecipanti: 15 persone

Coordinamento:

Luciano Bertoldi, tel. 3490531346

lucianobertoldi41@gmail.com;

Sergio Ghezzi, tel. 3495524014

sergio.ghezzi24@gmail.com

Adriano Arlenghi, tel. 3400667971

a.arlenghi@alice.it

Formazione: Francesco Balbo, Rosanna Bertoglio, Alda Borgatti

Ci sono persone oggi nel mondo che sono, per ciò che fanno, punti di riferimento per la nascita di un Nuovo Umanesimo, di cui si sente forte il bisogno per continuare a danzare la Vita, in un tempo come il nostro segnato dalla fatica del contagio, dalle guerre, da una Terra sempre più fragile, dalla solitudine umana e collettiva.

Tommaso Bogliacino, la cui vita è animata dall'esperienza di Charles de Foucauld, è un testimone di questo nostro tempo. Ci racconterà il valore dell'esistenza umana alla luce della gioia del Vangelo e delle sue esperienze di vita in Missione e in Italia con i piccoli della terra e con i fratelli Carlo Carretto e Arturo Paoli.

La vasta produzione scritta è pubblicata nel testo "E' cosa buona che tu esista" a cura degli amici Francesco e Rosanna.

Sarà ospite del campo anche Alda Borgatti, docente di studi umanistici in Germania, e appassionata alla Nuova Astrologia mirata ad attivare una diversa comprensione delle forze planetarie.

L'Eremo di Betania, in posizione panoramica sul Lago di Garda (a sei km da Desenzano del Garda), ospita la Casa dei Piccoli Fratelli del Vangelo di Charles de Foucauld, che si ispira ad una vita di incontro, preghiera e sobrietà.

Riferimenti pre-campo:

Francesco Balbo e Rosanna Bertoglio, *È cosa buona che tu esista! Fratel Tommaso e l'Eremo-Fraternità Betania*, Presentazione di Alex Zanotelli, Edb Edizioni.

DA ME A TE: SCOPRIRE SE STESSI PER ANDARE VERSO L'ALTRO



Periodo: 20 agosto - 27 agosto

Luogo: Calenzano Fondo 98 – Bettola (PC) c/o Cascate della Creatività

Partecipanti: 20 (12 in camera + 8 in salone/dormitorio oppure in tenda autonoma)

Coordinamento:

Silvana Sacchi, tel. 3403287549

silvana.sacchi@gmail.com

Formazione: Giuliana Giardino, Sara Ziliani

La comunità ospitante, composta da 5 adulti e 4 bambini, è un progetto giovane, avviato da giugno 2021 e si basa sui principi della Via del Cerchio. Ha come intento la cura di sé, delle relazioni con gli altri e con l'ambiente circostante, valorizzando i talenti di ciascun componente.

Si sostiene attraverso l'accoglienza sia di coloro che arrivano per visitare le cascate del Perino, sia di chi è alla ricerca di esperienze e scelte di vita alternative. Durante il campo la mattina sarà dedicata al lavoro comunitario, come ad es. la preparazione di pasti e merende per i viandanti, lavori vari per la gestione del posto. La tematica, che verrà sviluppata nel pomeriggio, riguarda la conoscenza di sé attraverso attività di tipo esperienziale. Lavoreremo attraverso la Via del Cerchio, il gioco e la creatività, sperimentandoci nel contatto con la natura e diversi tipi di materiali, nel tentativo di aumentare la consapevolezza di sé e di nuove modalità di relazione con gli altri.

Saremo ospitati in un ex agriturismo sui monti piacentini a 650 m.s.l.m., divenuto progetto comunitario di più famiglie, al limitare del bosco, lontano dalle comodità.

Si raggiunge in auto o con un bus da Piacenza fino a Bettola.

Un luogo per essere se stessi, manifestare i propri talenti e la propria creatività, immersi nella natura e nella bellezza.

Riferimenti pre-campo:

Manitonquat, *La via del cerchio*, ed. La Meridiana. <http://www.circleway.org>

Pagina Facebook [@LeCascatedellaCreativita](https://www.facebook.com/LeCascatedellaCreativita)

IL POSSIBILE È UN BENE COMUNE



Periodo: 20 agosto - 27 agosto
Luogo: Comunità il Castello, Albiano d'Ivrea (TO)
Partecipanti: 12
Coordinamento:
Donatella Nespolo, tel. 3388653061
nespolosis@gmail.com
Formazione: Luigi Giario, Teresio Moia

Il possibile che si può fare oggi senza particolari mezzi sta nelle nostre mani. Liberare la mente dall'immaginazione colonizzata dal capitalismo e dal metropolismo dominanti che soffocano la creatività della persona e realizzano le diseguaglianze a tutti i livelli. Possibile è il frutto di una immaginazione condivisa da parte di persone che si impegnano a riconoscere bisogni non visti di una comunità e a cercare possibili risposte a tali bisogni emergenti.

Riportare i bisogni alla domanda inespressa di chi non riesce a esprimere, a condividere e a farsi ascoltare e quindi accumula un bisogno sempre più urgente. Si pensi agli adolescenti, agli ultimi e ai penultimi.

Sperimentare nel quotidiano autogestito del campo un'oasi di "com-unità": unire per fortificare e per condividere. valorizzando le potenzialità di ciascuno di noi riattivando un'autonomia di pensiero, di possibile immaginativo.

Alleniamoci alla creatività!

*La **Fraternità CISV** è presente presso il Castello Vescovile di Albiano dall'estate del 1989. Famiglie e singoli condividono un'esperienza di vita comune e appartengono a una comunità Cisl (<https://cislto.org>).*

Dal 2008 la comunità offre accoglienza ad ospiti con status di rifugiati e/o richiedenti asilo. Durante le giornate faremo insieme lavoretti di manutenzione e nel verde.

Riferimenti letture pre-campo:

Luigi Zoja, *La morte del prossimo*, ed. Einaudi.



Movimento Internazionale della Riconciliazione
e Movimento Nonviolento

ISCRIZIONE CAMPO ESTIVO

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....
nata/o il a, provincia (... ..),
residente in via/viale/piazza.....
città provincia (... ..), CAP,
telefono, cellulare,
e-mail.....

chiede l'iscrizione

al campo (nome campo).....
che si terrà dal..... al,
a.....

Con la presente iscrizione:

- **dichiaro** di aderire liberamente e per scelta personale al campo su menzionato;
- **sollevo da ogni responsabilità civile e penale** gli organizzatori nonché il MIR-MN per qualsiasi conseguenza di danni morali, psichici e fisici che eventualmente occorressero al momento o successivamente alla mia partecipazione;
- **mi impegno** a rispettare la normativa anti Covid vigente al momento del campo
- **autorizzo** al trattamento dei miei dati personali e della mia e-mail da parte del MIR-MN;
- **autorizzo** a diffondere la mia email e il mio numero di cellulare agli iscritti del campo a cui parteciperò per ricevere informazioni sul campo, facilitare lo scambio di informazioni e il coordinamento dell'eventuale viaggio collettivo, o di qualsiasi altra natura si renda necessario;
- **mi impegno** ad utilizzare i dati degli altri partecipanti al campo in mio possesso in modo appropriato e con buon senso in modo da non ledere la loro privacy;
- **autorizzo** ad utilizzare immagini e video in cui sono presente;
- **sono consapevole** che potranno essere presi provvedimenti penali nei miei confronti in caso di inottemperanza delle clausole precedentemente indicate.

Dichiaro di accettare tutte le condizioni di iscrizione precedentemente indicate.

Data

Firma
(per esteso in chiaro)

CAMPI AMICI

il Metodo di Coscientizzazione di Paulo Freire

“La Parola Autentica”

Tropea, 4 - 9 luglio

A cura di Anna Zumbo, Irene Romeo, Rocco Paolo Padovano e Simone Deflorian.

Una settimana con il metodo del pedagogista brasiliano Paulo Freire, secondo l'adattamento effettuato da Gino Piccio. Il metodo di Freire mira all'attivazione della partecipazione dei cittadini alla risoluzione delle problematiche che vivono nel contesto in cui abitano. Nella settimana i partecipanti si trovano dentro al processo con i loro vissuti antropologicamente intesi. Si tratta di una applicazione diretta del metodo pedagogico. Le giornate sono scandite da un momento di lavoro manuale al mattino, da momenti di ricerca e applicazione del metodo al pomeriggio e da alcuni esercizi alla sera.

La partecipazione è riservata a maggiori di 20 anni, che possono fermarsi per l'intera durata della settimana.

L'evento è a numero chiuso. Il termine per le iscrizioni è il **31 maggio 2022**.

La settimana è autogestita. I costi dei consumi (vitto e utenze) sono suddivisi tra i partecipanti.

Informazioni e iscrizioni: info@studiokappa.it - www.studiokappa.it - Tel. 347.8672467

RE-INVENTIAMO IL FUTURO

Campus estivo residenziale per giovani, adulti e famiglie

Narzole (CN), 23 - 29 luglio

A cura di *L'Altrove - Cantiere di comunità*, progetto di una comunità intenzionale che sperimenta un modo collaborativo, ecologico e conviviale di abitare, produrre e partecipare alla vita del territorio.

Il Campus estivo è un'occasione per sperimentare e condividere competenze per costruire il mondo che vorremmo abitare mettendo al centro il bisogno, il desiderio ed il coraggio di rinnovare se stessi per re-inventare il futuro.

Il Campus, si snoda su tre pilastri

- **La comunità:** esperienza di autogestione, cerchi di condivisione, incontri con testimoni privilegiati, convivialità e celebrazione, ...
- **La formazione:** comunicazione nonviolenta, metodi decisionali orientati al consenso, facilitazione diffusa, educazione come pratica della libertà, autoimprenditorialità, ...
- **Il lavoro manuale:** agricoltura sinergica, trasformazione dei prodotti dell'orto, lavori in bio-architettura con calce, legno, paglia, cocchiopesto e terra cruda, ...

Non servono competenze pregresse, solo buona energia, voglia di mettersi in gioco e disponibilità a partecipare al lavoro comune.

Per i bambini sono previsti laboratori ad hoc coerenti con il percorso degli adulti.

Sede è L'Altrove – cantiere di comunità a Narzole (Cn), l'ospitalità è in tenda con bagno in comune e doccia solare o in alloggio.

Il costo del Campo è 160 euro (60 euro per i bambini).

Per informazioni e iscrizioni: Anna, tel. 3283117365 - altrove.cn@gmail.com

Seminario su “Anarchia e Nonviolenza”

28-31 luglio 2022

Casa per la Pace di Ghilarza

Via Nessi 14 – 09074 Ghilarza (OR)

Il seminario è organizzato da: Movimento Nonviolento Sardegna e Biblioteca – Archivio 1° Maggio – Orani.

Preparato da un gruppo promotore composto da anarchici e nonviolenti affronterà alcuni temi:

- l’**Autogestione**, che racchiude in sé le tematiche della responsabilità individuale, della coerenza mezzi-fini, del progetto costruttivo, dell’**autodeterminazione**, intesa non come nazionalismo statalista ma come processo di decolonizzazione e di autonomia dei popoli.

- La **Disobbedienza**, con riferimenti alla tradizione nonviolenta ed anarchica, ma in particolare a Tolstoj e Gandhi.

- La **Tecnocrazia**, a partire dalle visioni di J. Ellul (interessante anche per le sue riflessioni su cristianesimo ed anarchia), ma anche su altri testi più recenti relativi alla decrescita.

- Altri apporteranno contributi sulla pedagogia libertaria e, più in generale sulle relazioni interpersonali (comunicazione, conflitto, cooperazione ...)

Si cercherà, attraverso la discussione e l’approfondimento fra tutti i partecipanti e l’utilizzo di metodologie partecipative e anche un po’ giocose, un rapporto fra le due scuole di pensiero e d’azione; nella convinzione che il confronto fra visioni e linguaggi diversi non potrà che arricchirci e portare a nuove scoperte.

Il seminario è residenziale, dal pomeriggio del 28 luglio alla mattina del 31 inclusa.

Prevede sistemazione in camere comuni da 4 letti ciascuna e cucina autogestita dai partecipanti. Occorre portarsi lenzuola e asciugamani.

La casa è dotata di due cucine, una sala da pranzo, una sala per le riunioni, un ampio cortile interno e una terrazza. Bagni e docce sono comuni.

Il **contributo totale richiesto è di 50 euro**, comprensivo dell’alloggio e dei pasti autogestiti per coloro che volessero essere presenti in continuità. Per la partecipazione esterna (pasti inclusi) 15 euro al giorno.

Per iscriversi al seminario mandare una e-mail a diabeulike@libero.it (Enrico), specificando i propri dati e il telefono.

Per ulteriori informazioni, invece, telefonare al tel. 3496488854 (Carlo).



Per la #pace, #NOguerra!

Attenti all'attualità, offriamo alcuni spunti di lettura da una prospettiva nonviolenta.

“La ‘difesa della Patria’ e il ‘ripudio della guerra’ sono doveri costituzionali.

Doveri che valgono in Italia, in Ucraina, in Russia, valgono in tutto il mondo.

La “difesa” è un punto decisivo nella pratica della nonviolenza attiva. Difesa della vita, difesa dei diritti, difesa della libertà, difesa dei più deboli, difesa dell’ambiente. La nonviolenza non è in antitesi con la difesa. La storia della nonviolenza moderna è storia di movimenti di difesa. Gandhi difendeva l’indipendenza dell’India; Martin Luther King difendeva i diritti dei neri; Nelson Mandela difendeva la libertà del Sudafrica; oggi i movimenti nonviolenti nel mondo agiscono in difesa della vita di chi fugge dalle guerre.

Come difendersi e difendere la pace senza aumentare la violenza già in atto, è un problema che non può ridursi all’alternativa tra subire o fare la guerra.

Ricette facili non esistono: la via è quella del diritto, della cooperazione, delle alleanze con le vittime, della riduzione delle armi, della istituzione dei Corpi civili di pace per affrontare i conflitti prima che diventino guerre, della polizia internazionale per fermare chi si pone fuori dal contesto legale dell’Onu.”

-Estratto dall’intervento di Mao Valpiana, Presidente del Movimento Nonviolento, alla Manifestazione “Cessate il fuoco!” tenutasi a Roma il 5 marzo 2022-

“Tutti condannano la guerra come il peggiore crimine dell’umanità, ma poi si continua a giustificare le guerre e a prepararne altre. E’ una delle grandi contraddizioni umane. Morti, feriti, anche tra i bambini, distruzioni, profughi e miseria, non bastano ancora per convincere che non c’è nulla di peggio della guerra. Nulla di peggio della guerra, significa che non si deve mai giustificare e portare avanti.

Noi pacifisti nonviolenti, ignorati e giudicati con sufficienza anche da tanta parte dei media, non siamo passivi e non siamo equidistanti tra aggrediti e aggressori, ma non ci limitiamo a ripetere luoghi comuni: sosteniamo per esempio i nonviolenti russi e ucraini, che si oppongono con coraggio al pensiero dominante nei loro paesi e non chiedono sostegni militari per le loro patrie.

Constatiamo con Papa Francesco che “L’umanità, che si vanta di andare avanti nella scienza, nel pensiero, in tante cose belle, va indietro nel tessere la pace. È campione nel fare la guerra. E questo ci fa vergognare tutti”.

Le spese militari crescono perché aumentano le minacce di guerra oppure le minacce di guerra aumentano perché ci sono sempre più armi? Qual è la causa e quale l’effetto? Occorre rompere questo circolo mortale. E lo si può fare a vari livelli: mentre le armi c’è chi le ordina, chi le usa, chi le produce, chi le commercia, chi le trasporta, c’è anche chi dice no! C’è chi in Parlamento non vota per aumentarle, chi obietta al servizio militare per non usarle, chi si rifiuta di produrle e si impegna per la riconversione dell’industria bellica, chi come i portuali di Genova, si rifiuta di caricare e scaricare navi che trasportano armi.”

-Estratto dal Comunicato di Pierangelo Monti, presidente nazionale del Movimento Internazionale della Riconciliazione dell’1 aprile 2022-

Mentre nel contesto anglofono conflict e war fanno riferimento ad ambiti di significato differenti, in italiano le parole “conflitto” e “guerra” vengono usate in modo interscambiabile. E poiché costruiamo i pensieri attraverso le parole che usiamo, questa sovrapposizione di significati porta con sé una confusione nel ragionamento che è di grave ostacolo nella comprensione delle possibilità di soluzioni alternative alle guerre per affrontare i conflitti: è proprio nella differenza tra conflitto e guerra che si apre lo spazio della prevenzione, della mediazione, della riconciliazione. Ossia dell’evoluzione nonviolenta o, almeno, non armata del conflitto. Il conflitto è un elemento fisiologico nelle relazioni umane in tutte le dimensioni, interpersonali, intergruppi, internazionali: i conflitti sono lo spazio della conquista dell’autonomia, dell’emancipazione, dei diritti sociali e civili. Il conflitto è il polemós eracliteo, “padre di tutte le cose”. La guerra è invece la patologia del conflitto, la sua degenerazione violenta. Culturalmente il pacifismo fa riferimento all’idea irenica di un mondo senza conflitti, ossia pienamente pacificato; sul piano politico questo atteggiamento si manifesta nella condanna delle guerre attraverso forme di protesta, ma senza la costruzione per tempo di alternative credibili e praticabili. L’approccio nonviolento, al contrario, si misura con la consapevolezza dell’esistenza dei conflitti, della loro ineliminabilità e si manifesta con la ricerca e costruzione di alternative positive per affrontarli attraverso strumenti differenti dalla violenza. Per fare questo la nonviolenza opera attraverso un lavoro di ricerca, educazione ed azione volto a decostruire tutti i livelli di violenza, dal più profondo al più superficiale – culturale, strutturale, diretta.

Il realismo della nonviolenza affonda le sue radici nella classica distinzione di Max Weber tra “etica dell’intenzione” e “etica della responsabilità”. Nell’etica dell’intenzione ci preoccupiamo di avere la coscienza a posto rispetto all’obiettivo da conseguire, qualunque esso sia, e quindi ogni mezzo appare legittimo per raggiungere il fine, senza occuparci delle conseguenze. L’etica della responsabilità, al contrario, si chiede e cerca di prevedere e valutare le conseguenze del proprio agire, per cui se il perseguimento di un obiettivo buono rischia di produrre “effetti collaterali” negativi, bisogna mettere in campo dei mezzi coerenti con i fini da raggiungere. È la regola aurea della nonviolenza: “tra il mezzo e il fine c’è lo stesso inviolabile nesso che c’è tra il seme e l’albero” (Moandhas K. Gandhi).

-Estratto dall’articolo “Ucraina, etica della responsabilità e nonviolenza: ecco cosa fare di fronte alla crisi”, di Pasquale Pugliese, filosofo del Movimento Nonviolento; Giorgio Beretta, analista della Rete Italiana Pace Disarmo, pubblicato il 23 marzo 2022 su *Il Fatto Quotidiano*-

Sostieni il Movimento Internazionale della Riconciliazione con il 5 x mille: 96028760583

Sostieni il Movimento Nonviolento con il 5 x mille: 93100500235

CAMPI ESTIVI MIR e MN 2022

Periodo	Luogo	Tema	Coordinamento
11 luglio 16 luglio	fr. Rivere (AL)	NONVIOLENZA E DISABILITÀ: TOGLIERE RADICI ALL'ODIO CAMPO PER DISABILI E NON DISABILI UNITI DALLA RICERCA DELLA NONVIOLENZA	Nicoletta Vogogna
18 luglio 24 luglio	Albereto (RA)	DRAGON DREAMING	Maria Chiara Ambrogetti
31 luglio 7 agosto	Pra'd Mill (CN)	VOGLIAMO VEDERE FINESTRE O MURI?	Silvana Caselli
31 luglio 7 agosto	Padenghe Sul Garda (BS)	È COSA BUONA CHE TU ESISTA!	Luciano Bertoldi Sergio Ghezzi Adriano Arlenghi
20 agosto 27 agosto	Bettola (PC)	DA ME A TE: SCOPRIRE SE STESSI PER ANDARE VERSO L'ALTRO	Silvana Sacchi
20 agosto 27 agosto	Albiano d' Ivrea (TO)	IL POSSIBILE È UN BENE COMUNE	Donatella Nespolo

CAMPI AMICI

4 luglio 9 luglio	Tropea	IL METODO DI COSCIENTIZZAZIONE DI PAULO FREIRE "LA PAROLA AUTENTICA"	Anna Zumbo
23 luglio 29 luglio	Narzole (CN)	RE-INVENTIAMO IL FUTURO CAMPUS ESTIVO RESIDENZIALE PER GIOVANI, ADULTI E FAMIGLIE	Anna Zumbo
28 luglio 31 luglio	Ghilarza (OR)	"ANARCHIA E NONVIOLENZA" SEMINARIO	Carlo Bellisai

Buona estate nonviolenta!

Gruppo di Servizio Campi Estivi MIR e MN

via Garibaldi 13, 10122 Torino

Tel. 011.532824

mir-mn@serenoregis.org